



JOHAN
& LEVI
editore

Robert Lebel

Il Surrealismo come tergicristallo

Scritti critici 1943-1984

A cura di Jérôme Duwa

Traduzione di Ximena Rodríguez Bradford

Comunicato stampa

Esce per la prima volta in Italia una raccolta degli scritti sul Surrealismo di Robert Lebel, adepto riluttante e commentatore imparziale del movimento fondato da André Breton. Un volume capace di restituire la personalità intellettuale di un uomo che ha fatto suo lo spirito surrealista pur mantenendo una distanza e un'indipendenza di vedute.

Autore prolifico, Robert Lebel è noto soprattutto per la celebre monografia su Marcel Duchamp, apparsa nel 1959 dopo un decennio di scambi epistolari da una sponda all'altra dell'Atlantico. Definirlo un mero esegeta di Duchamp significa però trascurare le molteplici sfaccettature di una figura poliedrica: poeta, romanziere, raffinato critico d'arte, esperto di pittura antica e collezionista eccentrico, Lebel è stato testimone privilegiato del movimento surrealista e amico personale di Robert Desnos, André Breton, Max Ernst, Claude Lévi-Strauss, Jaques Lacan e molti altri.

Questa prima traduzione italiana dei suoi scritti sul Surrealismo intende fare luce sul rapporto di Lebel con il movimento, attraverso una selezione di testi teorici, saggi monografici e note critiche che delineano il ritratto di un fine conoscitore dell'esperienza surrealista capace di rimanere fedele al proprio spirito per mezzo dell'umorismo e della dissacrazione. La casualità degli incontri, il temperamento libero e intransigente e una viscerale avversione verso ogni forma di militanza e di azione collettiva sono tutti fattori che hanno alimentato la sua distanza e autonomia di vedute.

Riproponendo un'immagine cara allo stesso Lebel, l'incessante dinamismo di quella "utilissima invenzione" che dal 1951 si agita infaticabilmente sui parabrezza delle nostre automobili, il titolo scelto per il volume evoca la ferma volontà dell'autore di preservare l'intelletto da qualunque accadimento esterno che possa offuscarlo e comprometterne lo sguardo puro e originale sulle persone e le opere.

Redatti dal 1943 al 1984 gli scritti qui raccolti sono suddivisi in quattro aree tematiche e presentano da altrettante angolazioni il percorso umano e intellettuale di Lebel: l'amicizia e la lunga complicità con Breton durante l'esilio newyorkese negli anni della Seconda guerra mondiale; l'atteggiamento critico rispetto alla forza emancipatrice del Surrealismo e la rivelazione dei due aspetti più discutibili del movimento, ovvero l'impotenza politica e la sudditanza al gruppo; le relazioni con figure chiave quali Breton, Ernst e Isabelle Waldberg; il desiderio di evitare i sentieri già battuti, conducendo il proprio occhio "iperlucido" a scavare in un universo artistico pieno di anime genuinamente sovversive, come quelle di Roberto Matta, Yves Tanguy, Jean-Pierre Duprey, e mostrando il lato meno noto dell'opera di artisti quali Lam e De Chirico.

A firmare il testo introduttivo e gli apparati è lo storico dell'arte Jérôme Duwa, che per ricostruire il ruolo di Lebel e l'importanza del suo contributo alla comprensione di uno dei movimenti chiave dell'arte del xx secolo si è basato principalmente su due tipologie di fonti: da un lato gli organi di divulgazione del gruppo come riviste e cataloghi, dall'altro materiali inediti e orali come memorie incompiute e conversazioni di natura autobiografica messe a disposizione dal figlio Jean-Jacques, grazie alle quali è stato possibile contestualizzare ogni singolo brano e colmare, almeno in parte, lacune che il naturale riserbo dell'autore avrebbe altrimenti lasciato nell'ombra.

Le immagini incluse nel volume sono per la maggior parte inedite e provengono dall'archivio privato di Jean-Jacques Lebel.



JOHAN
& LEVI
editore

Storico dell'arte e docente di filosofia, **Jérôme Duwa** si è specializzato nelle avanguardie del XX secolo e lavora da anni sugli archivi surrealisti. Ha pubblicato saggi e studi sul Surrealismo e sul Situazionismo e collabora regolarmente con le riviste *Infosurr*, *CCP* e *La Revue des revues* e con i *Cahiers Benjamin Péret*. Per il MAMCO – Musée d'art moderne et contemporain di Ginevra, ha curato il primo volume dell'opera omnia di Robert Lebel, da cui sono tratti tutti i testi di questa edizione italiana.

Sommario

Introduzione – Dal Surrealismo per interposta persona al trionfo dello humour di Jérôme Duwa

I. L'esilio e l'occultamento

1. «Uno dei ricordi più intensi che serbo di André Breton...» (1966)
2. Quidor e Poe ovvero la solitudine americana (1943)
3. Surrealismo, gli anni americani (1970)
4. Verso un nuovo mito: perplessità e premonizioni (1944)

II. La messa a distanza: humour e dissacrazione

5. Il *Da Costa* (1947-1949)
6. A dir poco (1947)
7. A che punto siamo con il Surrealismo? (1975)
8. La civiltà surrealista (1976)
9. Stando alle voci (1977)

III. Faccia a faccia

10. André Breton, iniziatore della pittura surrealista (1966)
11. Risposte all'inchiesta dell'*Art magique* di André Breton (1955)
12. Max Ernst, il suo sguardo irritato, la sua biografia e la sua mostra (1959)
13. Max Ernst parla con Robert Lebel (1969)
14. Max Ernst o lo sradicamento perpetuo (1971)
15. Isabelle Waldberg (1960)
16. Isabelle Waldberg all'ingresso o all'uscita del suo palazzo della memoria (1971)
17. Reminiscenza in chiaroscuro di una mostra di Isabelle Waldberg (1984)

IV. Decifrare l'ignoto

18. Il Surrealismo nel 1953 (1953)
19. Dorothea Tanning (1953)
20. Prosa per Dorothea Tanning (1966)
21. Calder e la nuova scultura (1955)
22. Lam o il recupero dell'esotismo (1961)
23. De Chirico o la pittura controcorrente (1971)
24. Jean-Pierre Duprey, la fine e la maniera dello scultore (1974)
25. La morfologia scaramantica di Tanguy (1982)

Segreteria di redazione
T: 039 9066 293 – info@johanandlevi.com

Press Office Clarart
T: 039 2721 502 – info@clarart.com

A CURA DI Jérôme Duwa
ANNO 2018
FORMATO 15,5 x 23 cm
PREZZO € 25,00

COLLANA Saggistica
LINGUA Italiano
PAGINE 240
ISBN: 978-88-6010-203-4